

Epatotossicità da tè verde: due nuovi casi in Italia (Dr.ssa Antonella Di Sotto)

Il sistema italiano di sorveglianza delle reazioni avverse da prodotti naturali ha segnalato due nuovi casi di epatotossicità correlati all'uso del tè verde [*Camellia sinensis* (L.) Kuntze]. In entrambi i casi si trattava di donne che da circa un mese assumevano quotidianamente il prodotto Epinerve (Sifi, Catania, Italia), contenente un estratto acquoso di tè verde titolato al 90% in epigallocatechina gallato (EGCG). Il rapporto di causalità tra il consumo del preparato a base di tè verde e la reazione epatotossica, valutato applicando il RUCAM score, è stato giudicato "possibile". I due nuovi casi si aggiungono ad altre 34 segnalazioni raccolte tra il 1999 ed il 2008 a livello internazionale; in alcuni casi la reazione avversa è stata ricondotta all'uso concomitante di altri farmaci, ma nella maggior parte dei casi il maggiore imputato era il tè verde.

Si ipotizza che le reazioni epatiche avverse da tè verde siano da ascrivere alla presenza di epigallocatechina gallato; infatti, nonostante le note proprietà antiossidanti, studi recenti hanno evidenziato la capacità delle catechine o di eventuali metaboliti di indurre, a dosaggi elevati, stress ossidativo in diversi tessuti, tra cui il fegato. Non va esclusa, tuttavia, la possibilità di reazioni idiosincrasiche o immuno-allergiche in soggetti particolarmente sensibili. Considerando l'elevata diffusione dell'uso di preparati a base di tè verde come integratori alimentari e l'assenza di dati definitivi sull'efficacia e la sicurezza di questi prodotti, è necessario scoraggiare l'automedicazione, fornire informazioni più dettagliate ai consumatori e migliorare i sistemi di sorveglianza.

* Mazzanti, G., Menniti-Ippolito, F., Moro, P.A., Cassetti, F., Raschetti, R., Santuccio, C., Mastrangelo, S., 2009. Hepatotoxicity from green tea: a review of the literature and two unpublished cases. *Eur J Clin Pharmacol.* 65, 331-41.